

Articoli Selezionati

23/11/20	BANCHE E FINANZA	Economia	31 Banca d'Italia apre l'hub I nuovi vertici di MOBI	<i>Righi Stefano</i>	1
04/12/20	BANCA D'ITALIA	Mf	11 E' l'ora del fintech made in Italy	<i>Capponi Marco</i>	3
04/12/20	BANCA D'ITALIA	Repubblica	32 Visco lancia Milano Hub per lo sviluppo	<i>Amato Rosaria</i>	4
04/12/20	BANCA D'ITALIA	Sole 24 Ore	22 Bankitalia nel distretto fintech Per l'hub di Milano 20 progetti	<i>Colombo Davide</i>	5
04/12/20	BANCA D'ITALIA	Stampa	23 Bankitalia apre a Milano l'hub per il digitale "Una sfida da cogliere"	<i>Spini Francesco</i>	7

BANCA D'ITALIA APRE L'HUB I NUOVI VERTICI DI MOBI

A Milano le competenze di Bankit al servizio di aziende, università e centri di ricerca: il via a dicembre. Uniscono le forze gli avvocati degli studi Mondini, Rusconi, Bonora e Rapisardi e Ginevra. Il crowdfunding del Crédit Agricole compie un anno

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it

Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, lo aveva annunciato nel maggio scorso, in occasione delle Considerazioni finali. Adesso si parte. Dai primi di dicembre la Banca d'Italia avvierà l'attività dell'*hub* tecnologico di Milano. Sarà l'occasione per mettere a disposizione di aziende, università e centri di ricerca le competenze nel settore della regolamentazione proprie della Banca d'Italia, che così potrà aprire alle nuove iniziative l'universo delle regole con cui dovranno confrontarsi. Per la Banca d'Italia è una inedita discesa in campo al fianco della nuova imprenditoria, con il fine, non tanto velato, di stimolare l'industria a creare nuova impresa, nel rispetto delle regole e delle sfide che il diffondersi delle *fintech*, termine ormai fin troppo stretto visto che siamo entrati nel mondo delle *hi-tech*, impone quotidianamente. Nella speranza che i soggetti vigilati, le banche, si trasformino rapidamente in vere e proprie *fintech*, Banca d'Italia investe nella conoscenza dei nuovi soggetti pronti a entrare sul mercato e punta sul Milano Hub perché i nuovi operatori si confrontino fin dalle battute iniziali con il contesto regolamentare che governa il mondo del credito e dei pagamenti. Il Milano Hub della Banca d'Italia, il cui sviluppo è affidato alla vice direttrice generale Alessandra

Perrazzelli, avrà nel palazzo di via Cordusio della Banca d'Italia a Milano, la propria sede iniziale, per trasferirsi successivamente in un locale dedicato. Ma il passo in avanti di una delle più prestigiose istituzioni nazionali è una straordinaria occasione da sfruttare per tutto il mondo delle *start-up* e dell'imprenditoria digitale.

Mopi rinnova i vertici

Un rinnovato direttivo per Mopi: Gaia Francieri è il nuovo presidente, Roberta De Matteo, vice presidente, Graziella Furci, tesoriere e Valeria Cavallo, segretario. MOPI, nata 7 anni fa, e prima nel suo genere in Europa, ha come obiettivo la diffusione della cultura di Marketing e dell'Organizzazione degli studi professionali e promuove l'attività di ricerca, di insegnamento e di aggiornamento. Il calendario del prossimo triennio comprenderà webinar di formazione professionale, momenti di confronto su tematiche promosse dai soci, nuove ricerche e indagini di mercato mirate, approfondimenti in tema di *softskills*, aperture al confronto internazionale. Escono dal consiglio, dopo sei anni di intenso lavoro Stefano Ferranti, socio fondatore e presidente e Ilaria Cau, socia fondatrice e tesoriere.

CrowdForLife al primo anno

CrowdForLife, il portale di Crowdfunding del Crédit Agricole Italia, gruppo guidato in Italia da Giampiero Maioli, compie un anno. Dodici mesi di grande complessità, durante i quali CrowdForLife ha ospitato nel proprio spazio



virtuale 11 i progetti promossi da associazioni, anche locali, e sono stati raggiunti oltre 2 mila donatori. Il portale ha supportato concretamente la Croce Rossa Italiana e non ha tralasciato i progetti locali con altre due iniziative promosse da Munus-Fondazione di Comunità di Parma, per gli Ospedali di Parma, Vaio e Borgotaro e la #RunToFund, maratona virtuale a scopo benefico organizzata da Placentia Half Marathon. E oggi, a due giorni dalla Giornata Nazionale contro la violenza sulle Donne, sul portale si è appena chiusa una call speciale, *Crédit Agricole for Future*, per raccogliere e supportare progetti legati a tematiche di educazione e inclusione, con la finalità di valorizzare le iniziative più innovative volte a ridurre problematiche sociali, economiche e culturali.

Mbg per il diritto d'impresa

Nasce una nuova sigla nel settore della consulenza legale in materia di diritto industriale e diritto d'impresa. Isoci degli Studi Mondini Rusconi, Bonora e Associati e Rapisardi e Ginevra hanno sottoscritto un accordo che porta alla costituzione di Mondini Bonora Ginevra, realtà di 45 avvocati, tra le più importanti in Italia nel settore del diritto industriale, del diritto bancario e finanziario e del diritto d'impresa. Nasce così un nuovo team Ip di oltre quindici professionisti che si prefigge di essere uno dei punti di riferimento in Italia nel settore della proprietà intellettuale.

Oliver Wyman e Injenia

Oliver Wyman, la società di consulenza globale, e Injenia, azienda protagonista della trasformazione digitale in Italia, hanno siglato una *partnership* commerciale che permetterà di mettere a fattor comune le competenze digitali ed industriali di Oliver Wyman con l'offerta tecnologica di Injenia, che ruotano intorno all'applicazione avanzata delle tecnologie di intelligenza artificiale, *machine learning* e *data management*, nonché alla trasformazione del lavoro anche in era covid, grazie a prodotti proprietari come Interacta, la prima piattaforma di *Social process management*. L'obiettivo della *partnership* è di implementare rapidamente sul mercato italiano progettualità connesse all'utilizzo avanzato dei dati, per supportare azioni di recupero di marginalità in tempi brevi, atte a sostenere le imprese italiane in questo momento difficile, nonché garantire loro aree di sviluppo futuro una volta usciti dalla pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Nazionale
Alessandra Perrazzelli
Vice direttrice generale
della Banca d'Italia



NASCE MILANO HUB, PIATTAFORMA PER CREARE UN ECOSISTEMA DELLA FINANZA DIGITALE

È l'ora del fintech made in Italy

L'iniziativa di Banca d'Italia punta a colmare il divario con gli altri Paesi su questo fronte. Visco: il deal Nexi-Sia traccia la rotta, ora serve un sistema con molti player scommettendo anche sul Tips

DI MARCO CAPPONI

Lo sviluppo dell'industria fintech italiana è in ritardo e se non ci si affretta a ridurre considerevolmente il divario accumulato rispetto agli altri Paesi la distanza rischia di diventare incolmabile. Per riuscire nell'intento è nata Milano hub, infrastruttura fisica e virtuale presentata ieri in videoconferenza dalla Banca d'Italia, che ha l'obiettivo, nelle parole del governatore Ignazio Visco, di permettere «un confronto tra l'industria finanziaria e tecnologica e la Banca d'Italia come autorità di controllo in aree ben definite, quelle della stabilità monetaria e finanziaria».

La strada nazionale al fintech è ancora lunga, ma passi importanti sono stati fatti nei mesi scorsi: «La fusione tra Nexi e Sia», ha sottolineato Visco, «è figlia di uno sviluppo che come Bankitalia sosteniamo da anni. Con il merger mettiamo insieme le infrastrutture di pagamento all'ingrosso della banca centrale, quindi l'elemento istituzionale, e l'innovazione del settore privato». Se il deal è fondamentale per tracciare il percorso, è vitale che si crei anche un intero ecosistema che graviti intorno alla digitalizzazione dell'industria finanziaria. «La lentezza nell'adeguarsi al cambiamento crea problemi», ha evidenziato il banchiere, «anche per gli obiettivi specifici del nostro istituto: ad esempio il rischio di credito degli npl, o la stessa stabilità finanziaria, resa più grave in condizioni di mancata crescita».

«Ci aspettiamo nei prossimi anni più concorrenza», gli ha fatto eco Alessandra Perrazzelli, vice direttrice generale di Palazzo Koch, che ha aggiunto: «Dobbiamo anche trovare il modo di resistere alle big tech. Ci aspettiamo che il sistema bancario in prima persona abbia la forza di cambiare. Dobbiamo portare alla nascita di una nuova industria». La crisi del Covid-19 ha mostrato che le imprese sono pronte a cambiare: «Prima le aziende che ricorrevano al telelavoro erano meno del 30%», ha affermato Visco, «ora hanno superato l'82%. I cambiamenti possono essere rapidi, ma servono le condizioni». Per farlo, Milano hub userà le sinergie tra industria, accademia e istituzioni «in maniera funzionale allo sviluppo dell'economia», ha detto il governatore. Una risorsa fondamentale sarà offerta dai fondi del Next Generation Eu: «Un'occasione unica», ha detto il numero uno di via Nazionale. Anche utilizzando, ad esempio, il sistema Tips, (Target instant payment settlement), il servizio paneuropeo di regolamento per i pagamenti istantanei nell'Eurozona, realizzato e gestito dalla Banca d'Italia e attivo dal novembre del 2018, «un'infrastruttura non concorrente col privato, al servizio della collettività e dell'industria, che deve essere capace di usarla al meglio». Senza contare un altro grande elemento propulsore alla crescita del comparto: il ritorno di Borsa Spa in mani italiane ad opera della cordata Cdp-Euro-next, partita di cui MF-Milano Finanza è stato fin da subito uno dei principali sostenitori. (riproduzione riservata)



Il punto

Visco lancia Milano Hub per lo sviluppo

di **Rosaria Amato**

Un contributo all'innovazione tecnologica «non fine a se stessa, ma utile ad agevolare lo sviluppo della nostra economia». Nel presentare Milano Hub, il nuovo centro di innovazione realizzato dalla Banca d'Italia per sostenere l'evoluzione digitale del mercato finanziario italiano e favorire l'attrazione di talenti e investimenti, il governatore Ignazio Visco usa con molta parsimonia la parola "fintech", che pure è al centro del progetto, e dà molto più spazio alla parola "sviluppo", spiegando che significa sì crescita, ma non solo «in senso materiale ed economico». Perché «la nostra lentezza nell'adeguarci al cambiamento» incide sul Pil, certo, e sulla finanza, ma soprattutto si traduce in «non lavoro, emarginazione, povertà, difficoltà di sostenibilità sociale ed economica». E quindi Milano Hub, spiega il governatore, vuole essere un centro «reale e virtuale» dove, con il coordinamento della Banca d'Italia, s'incontrano le imprese, l'università, la ricerca, con l'obiettivo di colmare il gap tecnologico finanziario, dando anche un contributo agli altri settori. Non un incubatore di progetti (anche se in cantiere ce ne sono già una ventina, ha detto la coordinatrice dell'Hub, Alessandra Perrazzelli) ma un motore di sviluppo. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Bankitalia nel distretto fintech Per l'hub di Milano 20 progetti

LA NUOVA FINANZA

Nella sede di Via Cordusio
un laboratorio per iniziative
ad alto contenuto innovativo

Visco: «I nostri sforzi
sono orientati a sostenere
l'economia digitale e sicura»

Davide Colombo

ROMA

Il punto di partenza sono venti progetti già al vaglio dei team di esperti della Banca d'Italia per valutarne il potenziale innovativo e di compatibilità con l'attuale quadro regolatorio. Si va dall'utilizzo di tecnologie blockchain/ DLT per rendere più efficienti alcuni processi dell'industria finanziaria a nuove tecniche di machine learning e di utilizzo di Big data per la lettura automatica di norme o analisi di tipo macroeconomico.

Milano Hub, il polo tecnologico che era stato annunciato diversi mesi fa dal governatore Ignazio Visco, ha acceso ieri i motori nella storica sede lombarda della Banca in via Cordusio, a due passi da Piazza Affari. L'obiettivo dichiarato è di accompagnare la transizione digitale del nostro sistema finanziario. In questo hub - punto di contatto e confronto fisico e virtuale - progetti a elevato contenuto tecnologico verranno analizzati fin nelle fasi di disegno e sviluppo prima dell'accesso al mercato, un percorso aperto e volontario che vedrà coinvolti anche tecnici ed esperti universitari e dell'industria.

Alla presentazione di ieri Visco ha spiegato molto chiaramente perché la banca centrale abbia scelto di sostenere, dopo le iniziative avviate negli ultimi anni sul Fintech, questo nuovo impegno diretto di ascolto e confronto con un mercato finanziario in piena evoluzione tecnologica: «I nostri sforzi - ha affermato - restano orientati a sostenere lo sviluppo di un'economia digitale diffusa e sicura, a dare supporto ai progetti innovativi promossi dal settore privato e ad assicurare che famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche ne traggano il massimo beneficio».

Nel corso della presentazione la vicedirettrice generale, Alessandra Per-

razzelli, ha spiegato che si tratta di un'iniziativa di frontiera nell'ambito dell'Eurosistema: «Il dialogo con le altre banche centrali sul tema delle tecnologie digitali e degli sviluppi dei mercati finanziari e degli intermediari bancari è costante» ha sottolineato, riferendo poi di hub analoghi a questo di Milano già attivi in Irlanda, dove il focus è sull'analisi dei dati, e nei Paesi Bassi, dove si lavora più in particolare sui sistemi di pagamenti istantanei. Nel corso del webinar di presentazione Visco è entrato in dettagli operativi: «Il personale è già in sede e altri li raggiungeranno a Milano. Per ora l'apporto di colleghi da altre sedi è in remoto ma appena sarà possibile sarà in presenza» ha affermato, sottolineando «sforzo organizzativo importante della Banca dopo che il progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore».

La prospettiva è, naturalmente, anche quella della Next generation EU, il programma europeo che, dall'anno venturo, destinerà risorse importanti per la digitalizzazione dell'economia. «La nascita di Milano Hub, un luogo fisico e virtuale in cui tutti gli attori del processo di sviluppo tecnologico italiano possono interagire e partecipare, rappresenta uno snodo fondamentale nel progetto di rinascita del Paese» ha sottolineato Luigi Nicolais, professore emerito della Scuola politecnica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ex ministro per l'Innovazione e oggi presidente di Materials, la prima azienda ad entrare a far parte di Milano Hub. Alla presentazione hanno partecipato anche Pietro Sella, fondatore del Fintech District, Roberta Cocco, assessora alla Trasformazione digitale del Comune di Milano, e Giuseppe Sopranzetti, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia. Il mondo delle banche - ha sottolineato Abi in un nota - è pronto a una organica ed efficace collaborazione. Secondo l'associazione di palazzo Altieri sono tre i settori sui quali ci potrà essere una partecipazione: l'attivazione di progetti pilota in uno scenario di moneta digitale di banca centrale; l'identificazione del cliente e accesso digitale ai servizi bancari; il miglioramento dell'efficienza dei controlli antiriciclaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa del fintech

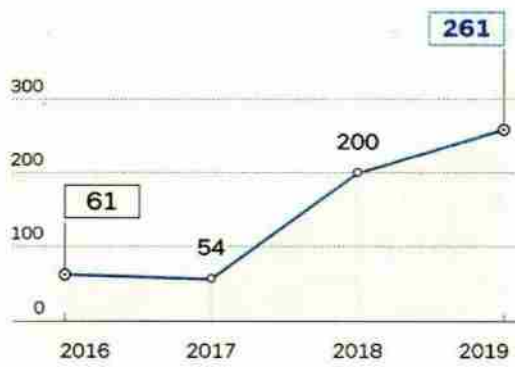
SUL TERRITORIO

La ripartizione per regioni delle società fintech
In percentuale



LE RISORSE

Finanziamenti alle società fintech
In milioni



Fonte: EY

Bankitalia apre a Milano l'hub per il digitale "Una sfida da cogliere"

MILANO

Banca d'Italia si apre alla frontiera digitale dei servizi finanziari. Nel capoluogo lombardo ha dato vita al Fintech Milano Hub, un luogo fisico e virtuale nello stesso tempo in cui la banca centrale assiste gli operatori, collabora allo sviluppo di progetti e favorisce la verifica della qualità e della sicurezza delle innovazioni. «I nostri sforzi – dice il governatore Ignazio Visco, presentando l'iniziativa – restano orientati a sostenere lo sviluppo di un'economia digitale diffusa e sicura, ad assicurare che famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche ne traggano il massimo beneficio». Il nuovo hub, prosegue Visco, vuole «valorizzare la principale piazza finanziaria del Paese, Milano, quale centro di innovazione digitale di respiro europeo». Lo scopo principale, spiega la vice direttrice generale di Palazzo Koch, Alessandra Perrazzelli, è quello di «mettere in contatto l'industria, la ricerca, l'università e gli operatori» in un ruolo di facilitatore per lo sviluppo dell'innovazione. Nell'occasione Visco ha ricordato come il buon uso delle risorse che arriveranno dall'Europa con il Recovery Plan «è una sfida straordinaria da cogliere». F.SP. —

